Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 21 Febbbraio 1886. N. 505.

Il Maldicente

BIBLIOTECA PÚBLICA B. As

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 21 Febbraio 1886.

« Non si é mangiato, né si é rubato. »

—

Ascoltate, o popoli, con raccoglimento e con riverenza; é l'onesto *Faticone* che predica, forse lo stesso onestissimo Kappa, che intenerito per il tremendo capitombolo fatto da una Giunta spedaliera, si affretta a rassicurare i suoi lettori che i membri della Giunta mandati a spasso *non han mangiato né rubato,* e che solamente per essere stati giudicati netti si sono messi alla porta.

Troppa degnazione, Sant'Antonio!

E c'era proprio bisogno di questa assicurazione solenne, di questa patente di onorabilitá rilasciata, non chiesta, da chi non aveva autorità per darla, a persone rispettabili ed onorande sotto ogni riguardo?

Forse alcuno aveva mai manifestato il sospetto che il patrimonio dell'Ospedale fosse in mani impure, o se pure volghi ignari si fossero presi vaghezza di malignare su fatti e persone che non conoscono e non comprendono, toccava all'*Operaio* dar credito alle malvagie insinuazioni per prendersi il gusto di smentirle?

Via sono cose codeste che hanno qualche cosa di stomachevole e... mi pare ancor poco.

Non si creda peró che sia per tenerezza verso il precitato Consiglio che noi facciamo la sfuriata, ch' anzi abbiamo contribuito alla sua caduta, e ne siamo ben lieti, é solo per quel certo senso di rispetto e di stima che mutuamente si devono i galantuomini che spezziamo una lancia.

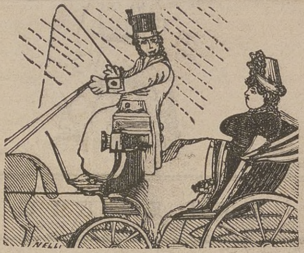
Ció messo in sodo sarebbe il caso di fare una rivistina della memoranda seduta di Domenica scorsa ed afferrare alcuni degli episodi piú salienti: ma bisognerebbe proprio non aver cuore per non nutrire compassione di quei poverelli rimasti schiacciati sotto un voto di sfiducia, colossale, senza precedenti negli annali nosocomiali.

E' vero che fu ben meritato e che ha fatto capire a certuni come non basti l'olimpiaco disprezzo per salvarsi dai voti di sfiducia, ma era almeno da sperarsi che i naufraghi usassero di tutti gli artifizi della vittoria e dell' oratoria per non sommergere cosí presto. Invece no: parve che il precipizio loro aperto dinanzi li attirasse.

Non ebbero una frase felice, una espressione convincente; poche e stentate parole, cenni negativi di capo, sorrisi piu o meno di compatimento e nulla piú. Pareva che anche in quel punto li dominasse l' olimpico disprezzo: peccato non abbia servito che a farli rotolare piú in giú.

Pace ai sepulti e che i nuovi venuti dimostrino di sapere far meglio dei trapassati.

NEMO.



ECO D'UNA SEDUTA

—

Che figurona!! non dico altro.

Ricordo solo che la consorella di via Florida al conoscere della domanda d' una Assemblea straordinaria fatta da vari soci dell' Ospedale per vedere chiaro in quelle segrete cose, con quella disinvoltura che tutti le conosciamo, scrisse che sarebbe bastata la relazione della Commissione Direttiva dell' ospedale per far cadere ogni interpellanza; ma viceversa poi furono le interpellanze che han fatto cadere quella Commissione Direttiva.

Fu un cambiamento di parte, e null' altro.

Devo peró renderle questa giustizia, che cioé dalle occhiate languide che gettava a destra ed a sinistra, dava facilmente a comprendere che era giá rassegnata alla sua sorte.

Alcune voci molto fioche tentarono bensí di cercare un mezzo di difesa nel dare ad intendere che il fondo di riserva, dimezzato senza misericordia, era invece un fondo *di partita, ya lo creo*, ma v' era là un fulvo *Mirabau* che col fuoco insistente della sua incisiva ed insinuante dialettica coprí completamente gli ultimi aneliti... di quel moribondo Consiglio.

L' incidente piú grazioso della seduta fu promosso da un noto pubblicista e membro influente del Consiglio, che voleva fare delle deplorevoli confusioni, per avere una nozione molto imperfetta della propria nazionalitá.

Effetto dell' abitudine!

Ma anche qui il *Mirabau* dell' Assemblea gli dié una lezioncina che spero non dimenticherá tanto presto.

Il finale del Consiglio fu una fuga generale, coperta da uno stoico sorriso, che stuonava orribilmente collo stato patologico dell' animo.

Tutto ben considerato peró, dopo una si schiacciante prova di simpatia ne avea tutto il diritto.

SILVANO.

Cose incomprensibili ma vere

La *relegazione* Scolastica della *Magna* ha bandito un concorso a posti di Maestro, e nella Segreteria trovasi visibile il Capitolato.

Cuidado con el engaño o voi che lavorate per il piú nobile, per il piú santo degli apostolati! Le condizioni che v' impone il Capo della *relegazione*, il famigerato Kappa, sono condizioni vandaliche e non v' ha docente che le possa accettare a meno di farsi *Cirineo* di Kappa ed aiutarlo nella patriottica impresa di demolire le scuole italiane.

Cuidado adunque ora che Egli, per la cocciutaggine di alcuni Consiglieri, é riuscito a mantenersi in arcione! Non vi lasciate abbindolare dalle sue parole melate, di cui forse troppo tardi sentireste l' amarezza, e Dio vi scampi dalla sorte toccata ai vostri predecessori, i quali *bongré malgré* dovessero nel periodo delle vacanze sgobbare *sine pecunia*.

Uomo avvisato.... con quel che segue.

×

Non era un invito quello che ho ricevuto Giovedí alle ore 12 1|4 pom. ma un insulto, anzi un' insidia, giacché nella piegatura del foglio io vi ho scorto la testa d' un aspide.

Sentii un fremito corrermi per l' ossa ed il sangue affluirmi al cervello, nel pensare a quale stadio di abbiezione umana scendono certi *taliani* che bazzicano colle *lupe* della Pampa.

Gettai uno sguardo sul biglietto, e con tutto il disprezzo che merita la prima ed indegna persona che l' ha vergato, me ne son forbito il s... ettentrione, cantando col Poeta:

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

Hasta luego.

LAERTE.

APPENDICE

Oh il Mondo!

—

La lampada a *carçel* illumina d'una luce morbida e misurata il salottino, un gioiello di grotta, che tradisce il senso squisitamente artistico della padrona di casa.

La marchesa, pigramente accoccolata nella poltroncina, col lavoro all'uncinetto in grembo, e la testa fine, bionda, aristocratica, arrovesciata all'indietro sulla spalliera di raso azzurro, si presterebbe meravigliosamente agli studi di un pittore intelligente.

Il corpo riposa indolente, ma il pensiero corre veloce, in mille volute, in mille meandri. Una lunga schiera d' adoratori sfila lenta lenta, nella sua fantasia, senza suscitare un battito di cuore, pensá solo......

— A suo marito?

— O che!

— Non si vogliono bene?

— Oh, immensamente, quando si vedono all' ora di pranzo, e non sempre neppure... È tanto occupato il marchese!....

— Occupato?....

— Sí, il club, i cavalli, i comitati, ed anche buona parte della notte. Del resto, la marchesa, fa, disfa, ció che vuole, va, viene, é libera come l'aria.

Sicuro che é libera, e forse preferirebbe d'essere schiava, se il suo signore e padrone assomigliasse a...

— A chi? È innamorata di qualcuno?

— Ecco..... proprio innamorata no, ma forse sulla strada di esserlo.

Cosí bello, nella sua brillante assisa, cosí costante, cosí appassionato! È un anno che ne é pazzo, e lei giuoca con quel cuore, come con un gingillo di cera. Lo foggia in tutti i modi a suo piacere.

L'altra sera poveretto, in casa D.... . faceva davvero compassione. Appoggiato allo stipite d' una porta, coi muscoli del viso contratti, pallido come un cencio di bucato, le teneva gli occhi fissi

A SBALZI

Povero decano Rossi, eccolo sacrificato al partito. Il Professore Rossi della Universitá di Cordova, leggendo le edificanti espressioni che gli dirigeva ieri la Patria Italiana, già sua gran buona amica ed ammiratrice, non potrá fare a meno di esclamare:

Tu quoque Brute !

Per caritá proto, non scrivermi *bruto*.

×

L'anonimo scoperto. Domenica scorsa ho detto che la decantata influenza della consorella di via Florida valeva quanto l'*O* di Giotto; ed essa per darmi una smentita mandó all'Ospedale 250 nazionali e invece di un *O* ne pose tre per firma.

In tale caso, e anche dopo la sconfitta dell'Ospedale, sono il primo a riconoscere che vale almeno piú di me, per la semplicissima ragione che sarei molto imbarazzato se dovessi fare altrettanto.

Ecco spiegato l'arcano dei tre *O O O*.

×

Ho una buona notizia da dare ai miei compatriotti, ed é che la conoscenza della lingua italiana non é una condizione indispensabile per parlare nei Consigli ed Assemblee dei nostri Circoli e Società di mutuo soccorso e di beneficenza.

Cosí tutte le eloquenze hanno libero sfogo.

Ecco un nuovo passo fatto verso la conservazione della lingua italiana all'estero.

×

Per finire:

Il proprietario di un giornale americano aveva ricevuto una lettera contenente cinque dollari, e con cui gli si domandava di spedire il suo giornale a un certo indirizzo fino a che durerebbe quella somma. Nel giorno stesso lo *yankee* ricevette la visita di un vecchio amico, e festeggió così bene il suo arrivo, che i cinque dollari se ne andarono in fumo.

La sera egli scrisse il piccolo biglietto seguente: « Per conformarmi alle vostre proprie condizioni ho l'onore di annunziarvi che i vostri cinque dollari non *durano piú*, e che la vostra associazione é finita. »

Ebe.

Lo spirito delle maschere

Al celebre teatro di Burattini nel palazzo Fiano, una sera Cassandrino, da poco apparso sulle scene, fa una lunga tiritera contro gli uomini al suo brioso fratello Arlecchino, che, dopo esserlo stato a sentire fino alla fine, esclama:

— Ora che hai detto tanto male degli uomini, dimmi un po' che cosa pensi delle donne.

— Le donne? *Vade retro satana*, ma son mille volte peggiori degli uomini, risponde Cassandrino.

— Sicche — ripiglia Arlecchino — il *perfetto* non sará mai né uomo né donna, e in tal caso, per avvicinarsi alla perfezione, bisognerá essere per lo meno come *Crescentini.*

---

addosso, mentre lei, impegnata in una conversazione tutta frizzi, tutta brio, col conte Carli, suo adoratore dichiarato, non dava nemmeno a divedere di occuparsi di lui, sebbene avesse osservato benissimo lo strazio di quel poverino che da un anno si struggeva per lei, umile e devoto.

Ed anche ieri, lí, proprio nel suo salotto, illuminati da quella stessa luce, parca, e simpatica, non aveva forse compreso ch'egli soffriva mille morti di quella sua glaciale indifferenza, incomprensibile, dopo l'affettuosa intimitá dei tempi passati, ingiusta perfino, con un uomo, che non aveva altra colpa che quella d'amarla? Non l'aveva veduto andarsene, triste, avvilito, giurando forse in cuor suo di non farsi vedere mai piú, per ricomparire poi, nella giornata, in borghese, a rischio di buscarsi gli arresti, e portarle un libro ch' essa desiderava di leggere?

Avevan parlato di cose indifferenti, pure il tono della voce di lui, era piú del solito carezzevole, lo sguardo, come sempre appassionato. Solo nell'accommiatarsi

— Marchesa, dunque non mi amerete mai?

— Io?... Ma che fanciullagini, per caritá!....

Un uomo piú pratico, meno innamorato, avrebbe forse indovinato che quelle parole non erano l' esatta espressione del pensiero.

Egli non ci vide che il crollo di tutte le sue speranze. Capí che tutto era finito per lui. L'angoscia dell'animo gli passo come un lampo sul viso.

S'inchinó, le bació la mano, ed uscí senza aver pronunciato una parola.

Ella rimase per un momento con un senso di scontento, quasi di dispiacere. Avrebbe preferito un'esplosione di dolore, d' ira anche a quel silenzio cosí increscioso, cosí eloquente. Era la prima volta che la lasciava cosí. Come l'avrebbe richiamato! come avrebbe voluto troncare quel giuoco indegno! Ma un sentimento di dignita femminile soffocó l'impulso del cuore....

Le nove suonavano alla pendola, con dei colpi secchi, vibrati.

— Verrá a momenti, dovrebbe essere giá venuta.

E il pensiero ripiglia la sua corsa.

Che bei sogni, di gioje infinite, di amori immensi ed eterni. Lui

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedícos

La facezia fece addirittura furore.

Questo *Crescentini* era un famoso castrato, delizia — a que' giorni — dei frequentatori della Cappella Sistina.

***

Nell'argomento di una commedia intitolata *Rosaura*, la quale fu rappresentata la prima volta al *Petit Bourbon* nel 1658, é detto che essa doveva essere accompagnata « *avec des plus agréables et magnifiques decorations, changement de théâtre et machines, entremelées á chaque acte des ballets, vers et musique.* » Qualche tempo dopo peró agli *Italiani* fu proibita la musica. Venne allora sulla scena un'asino e si mise a ragliare.

— Tacete, insolente — gli disse Arlecchino — musica non ci é permessa.

***

Arlecchino vien condannato a morte. I giudici, per grazia speciale, gli concedono di poterne scegliere il genere.

— In tal caso — risponde Arlecchino — scelgo morire di vecchiaia.

***

Una sera Arlecchino ha alzato un po' il gomito, e mentre traballando e appoggiandosi al muro per non cadere se ne va a casa, fa ad alta voce questa curiosa riflessione :

— Si dice che un bicchier di vino dia forza; orbene come va allora ch'io che n' ho bevuto quasi venti bicchieri non mi reggo piú in piedi ?

***

Brighella incontra Arlecchino con una grossa pietra sotto il braccio.

— Che cosa porti ? gli domanda.

— Niente. E' il campione d'una mia casa che voglio vendere.

***

Il capitano *Spezzaferro* ha per moglie una donna di condotta un po' equivoca.

U giorno si presenta ad Arlecchino, diventato re per combinazione, egli domanda una fortezza da governare.

— Mio caro — risponde Arlecchino — e come sará mai possibile che tu custodisce bene una fortezza se non sei stato buono a custodire a tua moglie?

***

Si domanda ad Arlecchino :

— Di che male é morto tuo padre?

— Ah, d'una malattia molto semplice; dal dispiacere di vedersi impiccato.

***

— Tu, se non sbaglio, dice Cassandrino ad Arlecchino, dovresti aver avuto piú d'un padre?

— Oh, in quanto a questo, no, risponde Arlecchino; sono un pover' uomo e non ho mai potuto permettermi il lusso di cose superflue... Forse se fossi nato signore!...

***

Parere di Slenterello sulle donne.

Donna ciarliera e bizzosa é peggio d'ogni cosa; donna muta e silente é peggio d'un accidente; donna che parla poco asconde in seno il fuoco; donna che parla assai non ti fidar giammai.

***

Mezzettino porta sotto un mantello qualcosa che cerca di nascondere premurosamente.

— Cos' hai costí sotto ? — gli domanda Arlecchino.

— Un pugnale.

Arlecchino s' accorge invece che é una bottiglia. Beve tutto il vino, eppoi gliela rende.

— Tieni — gli dice — ti faccio grazia del fodero.

***

---

dará le sue dimissioni, per restar sempre vicino a lei. Tanto, é ricco, non gli costerá nessun sacrificio : e lei troverá tutta quella felicitá tante volte sognata, che il mondo i balli, le feste non le hanno data mai. Rimorsi non ne avrá; suo marito le ha fatto capire chiaramente ch' egli non si occuperá mai de' fatti degli altri, ben inteso che gli altri non s' abbiano ad occupare dei suoi, e che sieno salvate le apparenze. Su questo proposito é intransigente. Ma cosa importa? Il vero amore vive meglio del bujo, non ha bisogno di far pompa di sé.

Le dieci!

Dunque stasera non viene piú !

È inquieta. Perché non viene?

— Puntiglio! Ma tornerá!

Quel «tornerá» é accompagnato da un sorriso che é tutto un poema. É la coscienza del proprio valore, è l' intuizione dell' amore altrui.

Non ha dormito tutta la notte! È agitata, convulsa. Ha suonato alle otto, lei, che di solito non si sveglia che verso le dieci.

Eccole la posta del mattino. Due lettere indifferenti e il solito giornale.

Legge quelle, dá un' occhiata a questo.

NOTIZIE VARIE. — *Suicidio.* — Ieri sera un ufficiale della nostra guarnigione, appartenente a ricchissima e nobile famiglia, si suicidava con un colpo di rivoltella al cuore.

Un brivido, un sospetto tremendo, il rapido delinearsi del saluto del giorno innanzi, l' insolita assenza della sera, le sue crudeltá le passano come un lampo nella mente.

Fosse lui ?!

Una scampanellata, secca, nervosa, e l'ordine imperioso alla cameriera fidata, di prepararsi a seguirla. Si vestirebbe da sé. Eccole ambedue frettolose in cerca di una carrozza.

Non una parola. La fanciulla affezionata ed intelligente, ha capito che succede qualche cosa di grave alla sua padrona, ma non fa domande.

Il *brougham* é trovato.

— Via tale, numero tale, e di corsa.

— Il tenente T....?

— Oh! Madonna! Signore! Che disgrazia! Un cosí....

Ma la portinaja resta colla frase a mezzo, non c' é piú nessuno

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

Arlecchino incontra Brighella che vende pasticcini caldi, gridando :

— A due soldi l' uno, a due soldi !

— Li vendi anche a dozzine? domanda Arlecchino.

— Sicuro.

— E regali il tredicesimo ?

— S' intende.

— Allora, oggi, piglio il tredicesimo; la dozzina la compreró un altro giorno.

IO.

CRONACHETTA

2.ª Esposizione Italiana

Oggi, alle ore 3 pom., avrá luogo un PRIMO CONCERTO POPOLARE, con orchestra di 50 professori sotto la direzione del Maestro Concertatore signor Pietro Melani, con scelto e variato programma.

Gli intermezzi verranno rallegrati da Bande Musicali di Societá e Militari. — Saranno poste in movimento tutte le macchine esposte nella *Galleria del Lavoro*.

L' entrata Generale alla Esposizione é di ps. 0,50.

—

Alla sera, ore 8 pom., SECONDO GRAN CONCERTO.

Orchestra composta di 60 professori, diretta dal Maestro Melani.

Il programma verrá distribuito all' entrata.

Entrata al Concerto ps. 0,50.

Tersicoide — Ieri sera si balló allegramente nella Societá Patria e Lavoro che festeggiava la ricorrenza della fondazione dell'Associazione. Le danze si protrassero fino all'alba del nuovo dí.

Anche la Societá *Unione Meridionale* non volle esser da meno della sua consorella e la sua festa da ballo che diede ieri sera riuscí brillantissima.

Ad entrambi i nostri ringraziamenti per il cortese invito.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenterá *L'ELISIR D' AMORE* dando termine allo spettacolo una brillante farsa.

SCIARADA

Molto noto é il mio *primiero*
Nell' antico testamento
Come prole di Noé.
Molto noto é l' *altro* invero
Perché uman grande portento
Nato in Grecia e onor di sé.
Quanto pöi al vago *intero*
Piace, bello, e vivo e spento.

ad ascoltarla, le due donne sono scomparse.

La marchesa è giá disopra, anelante, le tempia bagnate di un sudore diaccio. Non é mai stata in quella casa, pure va dritta all' abitazione di Guido.

Un' anticamera, un salotto elegantemente ammobigliato, precedono la camera da letto, ora mutata in camera ardente.

Un amico, un altro ufficiale ha vegliato tutta la notte il cadavere. Ha gli occhi rossi di pianto. Si ritrae rispettoso davanti alla visitatrice. Non lagrime, non strepiti, pure egli ha indovinato un mistero doloroso e profondo.

Sotto le pieghe del lenzuolo si disegna rigido il corpo del suicida Non ha sofferto, la palla gli é entrata nel cuore e l' ha ucciso sul colpo. La calma della morte ha messo una nota poetica intorno a quel viso, giá sí bello. Par che sorrida a quella visita, che l' avrebbe reso pazzo di gioja in vita....

No, povera donna, i tuoi baci ardenti sono inetti a far battere quel cuore, che sussultava ad un solo tuo sguardo.... a dar la luce a quegli occhi, che non ne vedranno mai piú! ....

....

***

— Sapete ehe i marchesi di San Severo si sono divisi ?

— Eh giá, dopo la storia dell' ufficiale !

— Dell' ufficiale ? Quale ufficiale ?

— Dio mio, came si capisce che sei stato assente ! Un ufficiale, amante della moglie, della marchesa, che l' ha sorpresa con un altro, e si é ucciso per gelosia.

— Oh ! imbecille ! Uccidersi per una donna simile !

— E quel povero marchese, che adorava sua moglie ? !

Quest' ultima esclamazione, veniva da una contessa sulla quarantina, bella donna del resto, che era stata prima del suo matrimonio, ed anche dopo, la gran passione del marchese di S. Severo.

Eh il mondo!... Sempre bene informato! Sorride, ghigna e getta fango.

IO.

A V V I S I

Carlos Pini

Dibujante con 15 años de practica

EN EL ARTE DE

ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

Levanta Planos y Dibujos

para la construccíon de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m[n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná »	1.40	»	»	100	»
» » » Azul »	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná »	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul »	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengue primera calidad, Pescao de sal.

Dr. GIOVANNI CIMONE

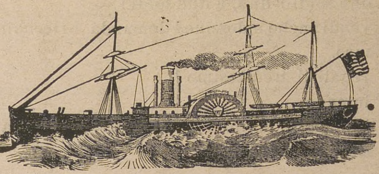
Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



CAPITALE STATUARIO 100,000,000

Societá riunite

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONUINAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

Da Genova ogni Lunedí - Da Bs. Aires il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

COMANDANTE:

Partirá il **per Genova Napoli e scali**

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes, 75.

VAPORE POSTALE

ORIONE

Comandante: V. E. LALARELLO

Partirá il 25 Febbraio per Rio Janeirio, Genova e scali

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

Il celerissimo, nuovo e grandioso vapore

ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

UMBERTO I.

Comandante: M CAFFARENA

Partirá il 25 Marzo per Genova e Napoli.

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa e Buenos Aires $ 50 in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Sastreria Ausonia

DE

ENRIQUE BETTI

215 - CALLE ARTES - 215

Trajes sobre medida

de todo precio y confeccion

CASIMIRES *non plus ultra*

Esmero y Puntualidad en el servicio

Precios Módicos

215 - Calle rtes - 215

BUENOS AIRES

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

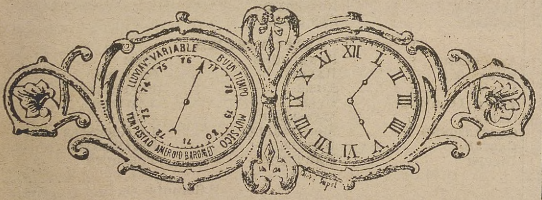
La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.



Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima class

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ IL 18 MARZO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Ter a classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali· senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirtae
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Cmoglia
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferarra
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligure
Oleggo
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per a Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zuriugo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.